

BANDO PUBBLICO per la concessione di contributi alle Istituzioni culturali di rilievo regionale iscritte nell'Elenco regionale, L.R. 4/2010, art. 12

CRITERI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. FINALITÀ

Con il presente bando la Regione Marche intende contribuire al sostegno di enti, istituti, fondazioni e associazioni culturali che documentino attività culturali educative ed artistiche di particolare interesse pubblico, iscritte ad un apposito elenco regionale, secondo la L.R. 4/2010 art. 12.

2. NORMATIVA

- Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali, art 12;
- Deliberazione Amministrativa n. 50 del 14.03.2017 – Piano triennale della Cultura 2017/2019, scheda n.12;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 18/12/2017 "L.R. 4/10 – Elenco delle Istituzioni culturali di rilievo regionale. Approvazione Criteri e modalità per l'iscrizione e l'aggiornamento dell'elenco e revoca della DGR 382/14";
- Decreto del Dirigente della P.F. Beni e Attività Culturali n. 44 del 28 marzo 2018 "L.R. 4/10 art.12 – DGR 1529/17. Avviso per domande di iscrizione all'Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale e approvazione modulistica";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 382 del 1/04/2019 – Approvazione del Documento di programmazione Cultura 2019, scheda n.10

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi i progetti presentati da enti culturali di rilievo regionale che sono iscritti all'**Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale**.

Tutti coloro che hanno partecipato al bando annuale del 2018, avendo rinnovato la propria iscrizione lo scorso anno con la nuova modulistica, in analogia con le altre istituzioni culturali che hanno presentato il progetto biennale, non dovranno compilare nuovamente per questo anno i moduli di iscrizione per partecipare al Bando 2019. Tale misura vale anche per coloro che hanno presentato domanda di iscrizione nel 2019 e sono stati ritenuti idonei ed iscritti nell'elenco.

Poiché nel 2017 sono stati approvati nuovi criteri per l'iscrizione in elenco, **la domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata dagli enti già iscritti, che non hanno partecipato al bando del 2018 e da coloro che vogliono iscriversi, contestualmente alla richiesta del contributo del 2019, compilando l'Allegato 2 (Modello di domanda di iscrizione) e l'Allegato 3 (Scheda per la procedura d'Iscrizione)**, in base alla modulistica approvata con il Decreto del Dirigente della P.F. Beni e Attività Culturali n. 44 del 28 marzo 2018, che si può scaricare dal sito regionale al seguente indirizzo www.norme.marche.it.

I soggetti beneficiari dei contributi relativi ai progetti biennali 2019/2020 non possono partecipare a questo bando.

4. CRITERI per IL RIPARTO e L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI ANNUALI

L'importo messo a bando per l'anno 2019 per i progetti annuali è pari a complessivi € 150.000,00 di cui € 50.000,00 con esigibilità 2019 ed € 100.000,00 con esigibilità 2020). Per l'annualità 2019 sono ammessi progetti per un costo massimo di € 20.000,00, che saranno sostenuti in base al preventivo di spesa al netto dei costi ritenuti non ammissibili, fino al pareggio di bilancio del progetto. Non sono ammissibili ulteriori contributi regionali che attengano all'ambito culturale, a sostegno dello stesso

progetto presentato ai sensi dell'art.12.

Il contributo massimo erogabile è pari al 30% dei costi del progetto presentato, come da Programma annuale del 2019, DGR 382/2019.

Tutti i progetti ammessi saranno sostenuti. In caso di risorse non sufficienti per tutte le richieste pervenute il contributo sarà ridotto proporzionalmente e saranno concordate rimodulazioni del progetto.

Per partecipare al progetto annuali bisognerà presentare il modello di domanda **ALLEGATO 1**, Qualora siano intervenuti cambiamenti rispetto alla documentazione in possesso dell'amministrazione (ad esempio cambio di indirizzo, cambiamento legale rappresentante o statuto etc.) dovranno essere comunicati ed inviati contestualmente alla richiesta di contributo.

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati **ammissibili** i costi diretti intesi come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto e delle attività che possono essere a loro ricondotti, anche con la quota parte di spese di gestione e funzionamento:

- a) il costo del personale dipendente in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge);
- b) i costi per promozione e pubblicità;
- c) le spese per la realizzazione di pubblicazioni di libri, atti di convegni o altro a stampa o su altri supporti informatici
- d) Spese per acquisto di beni o servizi finalizzati alla realizzazione delle iniziative programmate;
- e) Compensi o rimborsi spese a collaboratori esterni documentati;
- f) Spese per ospitalità (se strettamente connessa alle attività di progetto)
- g) i costi indiretti che siano imputabili a spese generali (affitto della sede, utenze, cancelleria e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario, solo in quota parte).

Per essere considerate **ammissibili**, tutte le spese devono essere:

- a. effettivamente sostenute dal beneficiario del contributo e ad esso intestate;
- b. essere necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo e all'elenco spese allegato alla domanda;
- c. essere realmente sostenute nel periodo riguardante il progetto presentato;
- d. essere identificabili e verificabili da documenti originali;
- e. non finanziate da altri contributi della Regione Marche che attengano all'ambito culturale.

Sono considerati costi **non ammissibili**, le spese relative a:

- a. spese per interventi strutturali;
- b. spese non coerenti con il programma di attività predisposto;
- c. spese non tracciabili;
- d. rimborsi spese non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- e. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), se recuperabile.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda di accesso ai benefici di cui al presente bando, è redatta a cura del Soggetto richiedente sulla base della modulistica: (**ALLEGATO 1** dovrà pervenire:

**entro e non oltre le ore 12.00
del giorno 2 OTTOBRE 2019**

La domanda di contributo, con annessa documentazione dovrà essere inviata **tramite posta PEC** al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**;
Se non si possiede una PEC propria **si può utilizzare anche una PEC delegata.**

Qualora non si abbia la PEC in via eccezionale con le seguenti modalità:
in busta chiusa al seguente indirizzo: **Regione Marche - P.F. Beni e Attività Culturali –
Via G. da Fabriano, 9 – Palazzo Raffaello - 60125 Ancona**

- A mezzo servizio postale con raccomandata A.R.;
- Consegna tramite Corriere presso l'ufficio protocollo della P.F. Beni e Attività Culturali – Palazzo Raffaello - Via G. da Fabriano, 9 - 60125 Ancona;
- Consegna a mano presso l'ufficio protocollo della P.F. Beni e Attività Culturali – Palazzo Raffaello - Via G. da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, 4 piano.

La busta dovrà riportare all'esterno l'indicazione della seguente dicitura: "L.R. 4/10 art 12- Bando per la concessione contributi alle Istituzioni culturali di rilievo regionale" e l'indicazione del mittente.

Per gli invii tramite raccomandata o Corriere farà fede il timbro postale di partenza.

La domanda è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati per legge dall'imposta dovranno indicare nel modulo della domanda i motivi dell'esenzione. Si precisa che nel caso di domanda presentata via P.E.C da parte di soggetti non esentati, ai sensi del DPR n. 642/1972, la marca da bollo deve essere apposta in formato digitale o applicata e annullata sulla domanda cartacea scansionata.

Il testo del bando e la relativa modulistica è scaricabile dal sito regionale al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>

a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse alla successiva fase di valutazione le domande:

- non rispondenti ai requisiti di ammissione di cui al punto 3. REQUISITI DI AMMISSIONE;
- non predisposte sulla base della prevista modulistica (Allegato 1 - Domanda di concessione contributo per progetti annuali) o comunque non contenenti tutte le informazioni presenti nella modulistica stessa.

Ai fini dell'ammissibilità, le domande presentate entro il termine stabilito sono sottoposte ad una istruttoria preliminare in ordine alla regolarità tecnico-formale.

Sono ammessi a finanziamento soltanto i progetti dei soggetti iscritti all'elenco delle istituzioni culturali di interesse regionale

Qualora risulti necessario, la Regione Marche – P.F. Beni e Attività Culturali - nel corso dell'istruttoria può richiedere dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

8. RENDICONTAZIONE

I Soggetti beneficiari presentano alla Regione la documentazione relativa alla rendicontazione, attestante la spesa effettivamente sostenuta, entro un mese dalla conclusione del progetto e comunque **non oltre il 30 marzo 2020.**

La rendicontazione è redatta utilizzando l'allegata modulistica: **Allegato 2 Rendicontazione progetti 2019**, a cura del Soggetto beneficiario ed inviate alla Regione Marche (con le stesse modalità utilizzate per la domanda di accesso al contributo).

Tutti i documenti di spesa devono essere effettivamente sostenuti dal Soggetto che ha presentato il progetto e ad esso intestati. In caso contrario, il contributo concesso potrà essere ridotto o revocato. Sono ammesse solo spese sostenute dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019.

Alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere allegato l'elenco dei documenti di spesa quietanzati (indicanti gli estremi della fattura e la modalità di pagamento) secondo la modulistica fornita. Dovrà contenere anche una relazione sull'attività svolta.

9. LIQUIDAZIONE

Il contributo verrà liquidato in parte nel 2019 a titolo di acconto del 50% e a saldo nel 2020, dopo l'acquisizione della rendicontazione annuale, a seguito della positiva istruttoria finale.

Se la somma stanziata per l'annualità 2019 non sarà sufficiente per coprire le somme dovute per l'acconto di tutti gli aventi diritto, queste verranno riparametrate proporzionalmente.

Nel caso in cui il progetto non venga realizzato o sia significativamente difforme da quello ammesso a contributo, il contributo concesso sarà ridotto o revocato e si procederà al recupero delle somme di eventuali anticipi.

10. REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è revocato in ciascuno dei seguenti casi:

- a) Il progetto sostenuto dal contributo regionale non è stato realizzato o è significativamente difforme da quello ammesso a contributo;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente.

La revoca del contributo comporta il recupero dal beneficiario della quota di anticipo già erogata.

Il contributo concesso è ridotto in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile con un disavanzo diverso da quello indicato nella domanda.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I Soggetti beneficiari, a pena di revoca del contributo:

- a) impiegano in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione dell'intervento proposto e secondo le modalità indicate nel progetto stesso;
- b) garantiscono che, per il progetto presentato con il presente bando, non beneficiano di altri contributi previsti su altre linee di spesa regionale, che attengano all'ambito culturale;
- c) garantiscono che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;

- d) forniscono eventuale ulteriore documentazione integrativa, qualora venga richiesta dalla Regione Marche;
- e) conservano agli atti gli originali della documentazione giustificativa riportata nella rendicontazione amministrativa e si impegnano ad esibirli alla Regione Marche in caso di richiesta;
- f) inseriscono il logo ufficiale della Regione Marche, in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, che digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;
- g) inseriscono la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura" nel testo dei comunicati stampa relativi ad eventi promossi dal beneficiario;
- e) trasmettono alla Regione Marche, PF Beni e attività culturali, i comunicati stampa degli eventi promossi dal beneficiario (indirizzi email: **marta.paraventi@regione.marche.it**; **lorella.taus@regione.marche.it**) e al termine della manifestazione una copia del materiale promozionale prodotto in forma cartacea e digitale.

12. VARIANTI AL PROGETTO

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

Qualora si dovessero manifestare motivate e documentate necessità di variazione non sostanziale al progetto, queste vengono presentate da parte del Soggetto beneficiario alla Regione Marche, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, allegando una relazione sottoscritta, corredata dal nuovo preventivo di spesa e delle attività previste.

La struttura regionale valuta le richieste di variazione, accertando che persistano le condizioni che consentono il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne verifica la loro ammissibilità dandone tempestiva comunicazione.

13. VERIFICHE E CONTROLLI

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e la veridicità delle dichiarazioni rilasciate, la Regione può eseguire controlli, ai sensi del D.P.R. n. 445/00.

14. TERMINI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;

30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione dell'acconto;

60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per la liquidazione del saldo.

15. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Marta Paraventi, P.O. Programmazione integrata beni e attività culturali e gestione settore spettacolo dal vivo e attività culturali – Tel. 071 8062316.

Ogni informazione riguardante il presente bando potrà essere richiesta mediante mail al seguente indirizzo: **marta.paraventi@regione.marche.it**; **adeleanna.amadio@regione.marche.it**.

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività.

I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dell'elenco dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

3. La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il - Via G. da Fabriano, 9 – Palazzo Raffaello - 60125 Ancona.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, responsabile del trattamento dei dati è la dott.ssa Simona Teoldi, dirigente della PF Beni e Attività Culturali.

Il Responsabile generale dell'Ente per la Protezione dei Dati è il dirigente della P.F. Avvocatura 1 avvocato Paolo Costanzi. La casella di posta elettronica, a cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it

4. Ha infine diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Fino al recepimento del Regolamento da parte dello Stato Italiano rimane in vigore il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modificazioni ed integrazioni.

Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato –

Come indicato nella DGR 382/2019 le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio, che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. I contributi previsti dal presente atto non costituiscono Aiuti di Stato, salvo dove diversamente specificato. Si precisa al riguardo che "Tutti i contributi in riferimento al presente atto non sono in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo stesso del Regolamento (considerazione n. 72)".